

Direzione didattica di Pavone Canavese

Progetto formativo integrato per il tempo pieno previsto dall'art. 4 (7° comma) del Regolamento sul I ciclo

Nel circolo didattico di Pavone il modello di tempo pieno riguarda tutte le classi da almeno 15 anni e rappresenta ormai una realtà del tutto consolidata

Nel corso del 2008/2009 risultano funzionanti le seguenti classi

Pavone	9 classi
Banchette	10
Borgofranco	7
Lessolo	5
Samone	5

Nel corso degli anni gli Enti Locali hanno investito somme significative rendere i locali scolastici sempre più idonei alle esigenze organizzative e didattiche del tempo pieno. In particolare vanno segnalati:

- a) L'adeguamento dei locali della scuola primaria di Pavone destinati alla refezione
- b) L'adeguamento dei locali della scuola primaria di Borgofranco destinati alla refezione
- c) La creazione di un funzionale locale per la refezione nel plesso di Lessolo

Tutti e 5 i plessi dell'istituzione scolastica sono stati dotati di un'aula attrezzata per lo svolgimento di attività informatiche; ciascun laboratorio è dotato di un congruo numero di PC collegati in rete fra loro e connessi a Internet mediante ADSL.

Nel corso degli anni l'istituzione scolastica ha messo a punto un Piano dell'offerta formativa che prevede una molteplicità di attività per la cui realizzazione sono necessari e indispensabili tempi adeguati.

Negli ultimi 3-4 anni una parte significativa del POF è stata discussa e concordata anche con altre componenti (in particolare con le famiglie, le Associazioni culturali e sportive del territorio, i servizi specialistici dell'Asl): si tratta di una quota oraria di attività di arricchimento e approfondimento curricolare che riguardano tutte le classi del circolo didattico.

Per l'anno scolastico in corso – per esempio – sono state concordate con le famiglie le seguenti attività:

- attività sportive (corsi di basket, volley, atletica, nuoto...)
- corsi di scacchi
- laboratori e spettacoli teatrali
- attività musicali (laboratorio di strumento musicale, partecipazione a concerti)
- laboratori di lettura
- laboratori di attività artistiche ed espressive
- attività di esplorazione ambientale
- attività finalizzate alla conoscenza dei beni scientifici, culturali, storici ed archeologici del territorio
- cinema (visione e discussione di film, sia a scuola sia in sale cinematografiche)

Le attività, scelte dalle famiglie in modo concorde all'interno delle singole assemblee di classe, non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma risultano pienamente inserite nella programmazione educativa e didattica e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

Dal 2004/2005, facendo ricorso alla quota del 20% di curricolo riservato all'autonomia scolastica, è stata inserita nel programma del II biennio (classi IV e V) una nuova disciplina di insegnamento denominata "Geostoria moderna e contemporanea"

L'attuale articolazione del POF richiede dunque tempi adeguati per consentire agli alunni di raggiungere gli obiettivi previsti

Risorsa indispensabile per realizzare le attività previste dal POF è la compresenza dei docenti derivante dalla contemporaneità dei due insegnanti "principali" oltre che di uno dei due docenti con l'insegnante di lingua inglese e, alle volte, con l'insegnante di religione cattolica.

Il POF dell'Istituzione scolastica prevede da anni che questi diversi momenti di contemporaneità siano progettati preventivamente e documentati "a consuntivo".

Tali momenti sono finalizzati in particolare alla realizzazione di

- Attività rivolte ad alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, come peraltro previsto da un formale protocollo di intesa sottoscritto fra l'Istituzione scolastica e i servizi specialistici della Asl TO 04
- Attività di personalizzazione e individualizzazione rivolte ad alunni della classe
- Attività laboratoriali svolte all'interno della scuola (in particolare: laboratorio di informatica - laboratorio di lettura/biblioteca)
- Attività laboratoriali svolte all'esterno della scuola anche in relazione a specifici protocolli di intesa/convenzioni sottoscritti con soggetti esterni (Museo Tecnologicamente - Laboratorio territoriale di educazione ambientale)
- Sostegno ad alunni disabili
- Integrazione di alunni stranieri
- Attività di arricchimento curricolare come espressamente previsto dal POF

Nelle ore di insegnamento della lingua straniera affidata ad insegnanti specialisti l'insegnante di classe è impiegata per attività di supplenza; analogamente si procede nelle ore di insegnamento della religione cattolica, nel caso in cui il numero degli alunni che svolgono l'attività alternativa sia nullo o particolarmente ridotto.

Nel caso in cui nell'orario di disponibilità per le supplenze, non vi siano necessità in tal senso, i docenti utilizzano le ore di disponibilità prevalentemente per svolgere attività di sostegno o di intervento individualizzato, come da specifica programmazione curata dal team docente interessato.

I docenti specialisti di lingua inglese completano il proprio orario prioritariamente per attività di sostegno individuale ad alunni con difficoltà specifiche di apprendimento o ad alunni stranieri e in subordine per la copertura di supplenze temporanee.

La compresenza fra insegnante di classe e insegnante di inglese (o insegnante di religione) è consentita nelle classi in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap; in tal caso gli insegnanti coinvolti predispongono apposito progetto da sottoporre al parere del gruppo H di circolo.

In ogni caso, al termine di ciascun quadrimestre tutti i docenti delle classi redigono una relazione in cui si esplicitano le modalità di utilizzo delle ore settimanali di compresenza.

Allo scopo di esemplificare alcune significative modalità organizzative decise dalla scuola facciamo riferimento in particolar modo a:

- a) Attività didattiche di informatica
- b) Attività di promozione alla lettura
- c) Attività scientifiche e tecnologiche
- d) Attività di sostegno e individualizzazione rivolte ad alunni stranieri
- e) Attività di sostegno e individualizzazione rivolte ad alunni disabili o con DSA
- f) Pieno utilizzo di tutto il monte ore disponibile

Attività didattiche di informatica

Secondo una pratica didattica ormai consolidata da anni, nelle scuole del nostro circolo didattico, l'uso delle TIC si interseca con progetti a carattere interdisciplinare che coinvolgono classi e plessi diversi.

Le attività informatiche vengono condotte in ogni plesso da insegnanti specializzati che da diversi anni sperimentano e realizzano percorsi innovativi. Si tratta di un lavoro coordinato frutto di una periodica programmazione che viene avviata all'inizio dell'anno scolastico e prosegue, in itinere, per l'intero anno.

Una programmazione periodica (in genere il quarto lunedì del mese) è dedicata a coordinare le attività connesse all'uso delle Tic nelle diverse classi.

Per esemplificare ecco di seguito come vengono organizzate le attività laboratoriali in due classi quinte nell'arco di un mese di scuola.

Prima settimana

	CLASSE VA (20 alunni)	CLASSE VB (20 alunni)
8.30-10.30	Gruppo 1 (10 alunni)	/
10.30-12.30	Gruppo 2 (10 alunni)	

Seconda settimana

	CLASSE VA (20 alunni)	CLASSE VB (20 alunni)
8.30-10.30	/	Gruppo 1 (10 alunni)
10.30-12.30	/	Gruppo 2 (10 alunni)

Terza settimana

	CLASSE VA (20 alunni)	CLASSE VB (20 alunni)
8.30-10.30	Gruppo 2 (10 alunni)	/
10.30-12.30	Gruppo 1 (10 alunni)	/

Quarta settimana

	CLASSE VA (20 alunni)	CLASSE VB (20 alunni)
8.30-10.30	/	Gruppo 2 (10 alunni)
10.30-12.30	/	Gruppo 1 (10 alunni)

Le attività nel laboratorio multimediale vengono proposte alle due classi a settimane alterne per un totale di due ore per ciascun gruppo di lavoro e prevedendo, nell'orario della mattinata, una equa distribuzione oraria.

È evidente che, in tale modello organizzativo, la compresenza si rende necessaria poiché le attività proposte non si limitano all'uso delle attrezzature ma prevedono attività più complesse come la realizzazione di progetti di più ampio respiro volti a rivalutare l'educazione scientifico-tecnologica, l'educazione interculturale e a conoscere ed utilizzare la telematica come ambiente di comunicazione ed informazione.

L'esperienza maturata in questi anni ci ha portato a ritenere che l'insegnamento delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella scuola primaria non debba ridursi all'apprendimento di addestramenti procedurali svuotati di senso ma debba necessariamente legarsi alla quotidiana pratica didattica.

In quest'ottica le TIC non devono essere considerate una nuova disciplina ma l'occasione per creare un nuovo ambiente di apprendimento in cui i bambini possano trovare nuove occasioni per lavorare insieme, per studiare in modo creativo e autonomo, per svolgere esercitazioni, ricercare informazioni, comunicare e documentare esperienze didattiche significative.

Quindi, l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, non è mai fine a se stesso ma orientato a rielaborare conoscenze e contenuti appresi in classe e soprattutto a

far sì che i bambini diventino non solo fruitori ma anche autori di prodotti: giornalini cartacei, ipertesti o pagine fruibili sul Web.

In questa prospettiva anche la quantità delle attrezzature in dotazione ai laboratori multimediali sono calcolate in misura tale da garantire agli alunni opportune modalità di lavoro.

Attività di promozione alla lettura

Nel corso degli ultimi anni in tutte le scuole del circolo didattico sono state istituite biblioteche di plesso dotate di materiale di lettura e di consultazione per gli alunni. Le risorse investite sono state significative e a questo punto ogni scuola può contare su una biblioteca molto ricca.

Utilizzando ore di contemporaneità di uno o più insegnanti del plesso la biblioteca viene resa accessibile agli alunni in momenti prestabiliti della settimana.

In tal modo gli alunni riscoprono il puro piacere della lettura in modo gradevole e informale, senza essere legato e disciplinato dal lavoro prettamente scolastico.

Da due anni a questa parte, inoltre, l'istituzione scolastica aderisce al Progetto nazionale "Piovono libri" promosso dal Ministero dei Beni Culturali e finalizzato alla promozione dell'attività di lettura.

Anche per queste attività progettuali si fa ricorso ai momenti di contemporaneità dei docenti del plesso per la realizzazione di percorsi didattici interdisciplinari.

Attività scientifiche

L'istituzione Scolastica ha in atto - fra gli altri - due accordi con soggetti esterni per la realizzazione di attività scientifiche da svolgersi in ambienti esterni alla scuola.

Un accordo, stipulato con il Museo Tecnologico di Ivrea, prevede la realizzazione di attività scientifiche e tecnologiche presso il Museo stesso rivolte a quasi tutti gli alunni delle classi III, IV e V.

Un secondo accordo è stato invece stipulato con il Polo territoriale di Educazione Ambientale del Comune di Ivrea per lo svolgimento di attività presso il Laboratorio stesso e nel territorio limitrofo (Parco dei 5 Laghi, ecc..)

Entrambe le attività si realizzano utilizzando opportunamente le ore di compresenza dei docenti della classe.

Attività di sostegno e individualizzazione rivolte ad alunni stranieri

La presenza di alunni non autoctoni è un aspetto che caratterizza in misura crescente le nostre classi, negli ultimi anni.

La nostra scuola per facilitare l'accoglienza dei bambini stranieri, sostenerne l'inserimento e il processo di apprendimento, ha cercato di individuare al proprio interno strategie, strumenti e risorse da gestire con modalità flessibili e puntuali.

Pur avendo la consapevolezza che la classe di inserimento è lo spazio comunicativo privilegiato per l'apprendimento linguistico e lo scambio culturale, consideriamo particolarmente importante poter disporre, per i bambini non italofofoni, di momenti in cui proporre azioni intensive di insegnamento individualizzato, di facilitazione della conoscenza della lingua italiana e di sostegno affettivo.

I percorsi formativi che sono stati realizzati hanno tenuto in particolare considerazione i seguenti aspetti:

- l'accoglienza e conoscenza dell'ambiente per padroneggiare i tempi e gli spazi del quotidiano
- l'apprendimento delle competenze funzionali e grammaticali del nostro codice, tenendo conto delle diverse situazioni e modalità cognitive
- l'approccio (approfondimento), in piccoli gruppi, ad aspetti storici, geografici, religiosi, artistici... dei Paesi di provenienza per dare visibilità (legittimità) e valorizzare la cultura d'appartenenza.

Questi interventi specifici si possono attuare utilizzando la compresenza degli insegnanti di classe (laddove la situazione presenta maggiore criticità viene destinata parte del monte ore dei docenti del plesso)

Attività di sostegno e individualizzazione rivolte per alunni disabili e con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)

Nelle classi in cui sono presenti alunni disabili e/o con difficoltà specifiche di apprendimento, una parte di compresenza dei docenti della classe viene utilizzata a sostegno di tali alunni.

I percorsi formativi sono differenziati secondo le potenzialità di ciascun bambino, con l'avvertenza di trovare "ancoraggi" costanti con la programmazione di classe.

I contenuti essenziali delle discipline vengono proposti mediante strategie e metodologie mirate a:

- strutturare ed organizzare in fasi dettagliate il lavoro relativo alle discipline
- favorire la relazione e la comunicazione tra l'alunno e i suoi compagni
- coinvolgere l'alunno nelle conversazioni riferite ad esperienze svolte con il gruppo classe

Va sottolineato che il sostegno ad alunni con DSA è espressamente previsto da un apposito protocollo d'intesa sottoscritto nel giugno 2008 fra l'Istituzione Scolastica e i servizi specialistici dell'Asl. Il protocollo prevede che i servizi producano opportuna documentazione che attesti la difficoltà e che la scuola, per parte sua, attivi adeguate forme di sostegno per facilitare i processi di apprendimento dell'alunno.

Pieno utilizzo delle risorse disponibili

In tutti i plessi e in tutte le classi del circolo i team docenti sono comunque particolarmente attenti a garantire l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali.

Proponiamo in proposito la modalità organizzativa adottata in due classi quarte del plesso di Pavone.

Facendo riferimento alle disposizioni sull'autonomia organizzativa e didattica garantita alle Istituzioni scolastiche, alle due classi sono stati assegnati tre insegnanti curricolari e un insegnante di sostegno.

Nella programmazione di team si studiano le modalità organizzative più efficaci per una migliore articolazione degli interventi didattici e si predispongono una programmazione generale che viene via via aggiornata in corso d'anno in relazione ai mutamenti e ai nuovi bisogni sopraggiunti nelle classi.

Schema tipo di programmazione settimanale

Insegnanti : A - B - C

Giorno	Insegn.	Orario	Attività
martedì	A e B	14,30 16,30	Intervento individualizzato di recupero e potenziamento linguistico sull'alunna in difficoltà. Il lavoro è personalizzato e può essere svolto fuori dalla classe.
mercoledì	C e A	10,45 12,30	Intervento individualizzato di recupero in ambito logico-matematico sull'alunna in difficoltà. Lavoro personalizzato svolto anche fuori dalla classe
giovedì	B e A	10,45 12,30	Intervento di sostegno all'alunna con handicap

L'organizzazione didattica prevede una certa flessibilità di soluzioni e quindi le ore di compresenza oltre che per i suddetti interventi, sono finalizzate a seguire i bambini a piccoli gruppi in attività di laboratorio, in progetti trasversali e alle uscite didattiche sul territorio. Pertanto le ore di compresenza/contemporaneità tra insegnanti sono una risorsa preziosa per andare oltre l'approccio frontale e per differenziare le attività e accompagnare forme diverse di apprendimento.